

Cevo Si celebra «il ritorno a casa» dell'Alpino Pietro Biondi

VALSAVIORE La piastrina militare del soldato Pietro Biondi di Cevo, nato nel 1919 e disperso in Russia nel 1943, sarà consegnata ai familiari del caduto nel corso di una toccante cerimonia promossa dall'Amministrazione comunale ed in programma quest'oggi.

La giornata, intitolata significativamente «Onoriamo la memoria dei nostri Caduti», celebra in un giorno festivo, per facilitare la partecipazione della popolazione, la festa del 4 novembre, dedicata all'Unità nazionale e alle Forze armate.

La storia del ritrovamento di questa piastrina ci viene raccontata dal sindaco di Cevo, Silvio Citroni, che è stato contattato dall'alpino Antonio Respighi di ritorno da un viaggio nei luoghi di guerra in Russia, viaggio compiuto in compagnia di alcuni alpini milanesi durante l'estate: «Nel corso di una visita alla città di Miciurinsk, nella regione del Tambov, a sud-est di Mosca, dove nella seconda guerra mondiale esiste-

va un campo per prigionieri internazionali con relative fosse comuni, un abitante del luogo ha affidato all'alpino Respighi alcune piastrine di riconoscimento appartenute ai nostri soldati per fargliele riportare in Italia. Tra di esse c'era anche quella del soldato Biondi, originario di Cevo, paese allora denominato Valsavioire come si legge sul manufatto metallico», dice il sindaco Citroni.

La cerimonia prevede la celebrazione della Messa al Sacrario dei Caduti alle 10.30, seguita dalla consegna della piastrina militare alla sorella 85enne del caduto, Maria Domenica Biondi, e dal dono di una targa ad Antonio Respighi da parte del sindaco, in segno di riconoscenza. Interverrà la Banda musicale di Cevo.

Fulvia Scarduelli

La piastrina di Pietro Biondi



GIORNALE di BRESCIA

8 NOVEMBRE 2009